

Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2025, n. 31-1083

Legge regionale n. 14/2007, articolo 7, comma 1, lettera a). Disposizioni, 2025-2026, per interventi per il recupero dei beni confiscati alla criminalità mafiosa ed assegnati ai comuni, in attuazione della D.C.R. n. 70-9116 del 15 aprile 2025. Spesa regionale euro 1.207.290,41



Seduta N° 69

Adunanza 06 MAGGIO 2025

Il giorno 06 del mese di maggio duemilaventicinque alle ore 11:40 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante. Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Marina CHIARELLI - Matteo MARNATI

DGR 31-1083/2025/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 14/2007, articolo 7, comma 1, lettera a). Disposizioni, 2025-2026, per interventi per il recupero dei beni confiscati alla criminalità mafiosa ed assegnati ai comuni, in attuazione della D.C.R. n. 70-9116 del 15 aprile 2025. Spesa regionale euro 1.207.290,41

A relazione di: Marrone

Premesso che la legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità. Istituzione della Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e della Giornata regionale della gratitudine alle forze dell'ordine per il contrasto alle mafie" sancisce, in particolare, che:

- all'articolo 4, comma 1, la Regione Piemonte promuove e sostiene interventi volti al finanziamento degli interventi per il recupero dei beni confiscati alla criminalità mafiosa ed assegnati ai comuni ai sensi della legge 7 marzo 1996, n. 109;
- all'articolo 7, comma 2, lettera a) la Regione, al fine di sostenere i progetti che prevedono il riutilizzo dei beni confiscati, interviene con l'erogazione di contributi per interventi volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati ai comuni;
- all'articolo 10, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, definisce, con propria deliberazione, le misure, i soggetti beneficiari, i criteri, l'entità e le modalità per l'ammissione ai contributi di cui agli articoli 5, 6, 7, 8 e 9, specificando le competenze attuative poste dalla legge in capo ai comuni ed alle province;

Premesso, inoltre, che il Consiglio regionale con propria deliberazione n. 70-9116 del 15 aprile 2025, in sostituzione delle precedenti deliberazioni n. 211-28166 del 25 luglio 2017 e n. 228-14929 del 19 luglio 2022, ha approvato le modalità di attuazione per l'ammissione ai contributi dei Comuni del Piemonte per il recupero dei beni confiscati in attuazione del suddetto articolo.

Richiamato che, in attuazione delle precedenti deliberazioni del Consiglio regionale, con D.G.R. n. 23-5421 del 22 luglio 2022, D.G.R. 56-7223 del 12 luglio 2023 e D.G.R. n.6-8498 del 29 aprile

2024, sono state approvate le disposizioni rispettivamente per il periodo 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025 a sostegno degli interventi di recupero dei beni confiscati alla criminalità mafiosa ed assegnati ai comuni.

Ritenuto di proseguire anche per il periodo 2025-2026, nel sostenere e favorire il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata acquisiti al patrimonio indisponibile degli enti locali, al fine di garantire una concreta risposta al fabbisogno del territorio, attraverso la restituzione alla collettività dei beni frutto di proventi di attività illecite, e contribuire, altresì, a rafforzare la percezione dell'equità e la fiducia nelle istituzioni con evidenti ricadute positive in termini di sicurezza, legalità e di sviluppo sociale ed economico.

Premesso, altresì, che per le finalità di cui alla citata legge regionale n. 14/2007, sul bilancio gestionale finanziario della Regione Piemonte 2025-2027 risultano iscritti complessivi euro 1.207.290,41, così ripartiti:

- sul capitolo 152190 "Spese per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7, l.r. 14/2007) - progr 0103 " (Parte corrente) che presenta, per l'annualità 2025 una disponibilità di euro 120.000,00 e per l'annualità 2026 una disponibilità di euro 108.000,00;

- sul capitolo 224463 "Contribuiti agli enti locali per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7 l.r. 14/2007) - progr 0103" (Parte in Conto capitale) – che presenta, per l'annualità 2025 una disponibilità di Euro 682.290,41 e per l'annualità 2026 una disponibilità di Euro 297.000,00.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore "Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori", per sostenere, per gli anni 2025-2026, gli interventi volti al recupero e al riutilizzo dei beni confiscati attraverso la concessione di contributi ai Comuni, nell'ambito del suddetto importo massimo complessivo pari ad euro 1.207.290,41 e nel rispetto dei criteri di cui alla sopra richiamata DCR n. 70-9116 del 15 aprile 2025, risulta opportuno che:

- al fine di favorire l'avvio degli interventi, con riferimento alle domande che perverranno ed agli importi ammessi, il contributo regionale sia corrisposto in due soluzioni:

- un acconto fino al massimo del 90% a valere sulle risorse finanziarie dell'annualità 2025 a seguito di formale accettazione da parte del comune beneficiario del contributo concesso;

- il saldo per la quota restante a valere sui capitoli annualità 2026 ad ultimazione del progetto a presentazione della documentazione giustificativa;

- poiché la citata DCR n. 70-9116 del 15 aprile 2025 dispone, tra l'altro, che il contributo regionale è concedibile per le spese di investimento in misura non superiore al 70% e 90% per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, e per le spese di parte corrente in misura non superiore al 50% e 70% per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, le amministrazioni comunali attestino le modalità con cui è garantita la copertura finanziaria per la parte non coperta dal finanziamento regionale.

Dato atto che il suddetto importo trova copertura:

- sul capitolo 152190 "Spese per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7, l.r. 14/2007) - progr 0103 " (Parte corrente) che presenta, per l'annualità 2025 una disponibilità di euro 120.000,00 e per l'annualità 2026 una disponibilità di euro 108.000,00;

- sul capitolo 224463 "Contribuiti agli enti locali per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7 l.r. 14/2007) - progr 0103" (Parte in Conto capitale) – che presenta, per l'annualità 2025 una disponibilità di Euro 682.290,41 e per l'annualità 2026 una disponibilità di Euro 297.000,00;

Ritenuto di stabilire che, eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili sui capitoli, a ciò esclusivamente dedicati, 152190 e 224463 annualità 2025 e 2026, del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, verranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria dei soggetti ammissibili a contributo, ma esclusi dall'assegnazione per esaurimento della suddetta dotazione finanziaria.

Richiamato che con D.G.R. n. 23-5421 del 22 luglio 2022 e D.G.R. n.6-8498 del 29 aprile 2024 sono stati disciplinati ai sensi del comma 7 dell'articolo 8 della legge regionale 14/2014, i sotto elencati procedimenti:

- “Concessione di contributi ai Comuni per il recupero dei beni confiscati - art. 7 L.R. 14/2007”
Responsabile del Procedimento: Dirigente del Settore “Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori”; Termine per la presentazione delle domande di contributo: entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione di approvazione del bando sul Bollettino ufficiale; Termine dell’istruttoria: 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo”;
- “Liquidazione del contributo ai Comuni per il recupero dei beni confiscati - art. 7 L.R. 14/2007”;
Responsabile del Procedimento: Dirigente del Settore “Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori”; Termine di liquidazione dell’acconto: entro 30 gg dal ricevimento da parte degli enti locali dell’accettazione del contributo;
Termine di liquidazione del saldo: 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della rendicontazione prevista nel bando.
Dato atto che, con riferimento al procedimento di concessione dei contributi, a seguito delle verifiche effettuate dal Settore “Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori”, è emersa la necessità di aumentare il termine per la presentazione delle domande portandolo da 60 a 75 giorni, al fine di garantire una più ampia partecipazione da parte dei Comuni e un tempo adeguato per la predisposizione delle relative proposte progettuali.

Richiamato che l’articolo 5 quater della legge regionale 14/2007 istituisce l’Osservatorio regionale sulla criminalità organizzata di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità, presso il Consiglio regionale, che ne definisce, con apposito regolamento, la composizione, le modalità di organizzazione, la struttura ed il funzionamento.

Preso atto dell’inattività del suddetto Osservatorio, nelle more dell’approvazione del regolamento sopra citato.

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell’articolo 7, comma 2, lettera a), della legge regionale 14/2007 ed in attuazione della D.C.R. n. 70-9116 del 15 aprile 2025:

di sostenere, per gli anni 2025-2026, i progetti che prevedono il riutilizzo dei beni confiscati, con l'erogazione di contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati ai comuni stessi, secondo le disposizioni sopra riportate, destinando Euro 1.207.290,41;

Ritenuto, inoltre, di demandare alla Direzione regionale regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore “Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori” l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Visti

- il D.lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la L.R. 7/2001 “Ordinamento Contabile della Regione Piemonte”;

- la L.R. 27 febbraio 2025, n. 1 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)”.

- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2. “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”.

- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.

- la D.G.R. n. 11-739 del 31/01/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027".

- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 “Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile” e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra

richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 1.207.290,41, sono esclusivamente quelli sopra riportati. Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,
la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 14/2007 ed in attuazione della D.C.R. n. 70-9116 del 15 aprile 2025, di sostenere, per gli anni 2025-2026, i progetti che prevedono il riutilizzo dei beni confiscati, con l'erogazione di contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati ai comuni stessi, secondo le disposizioni di cui in premessa, destinando Euro 1.207.290,41;

- che il presente provvedimento, per Euro 1.207.290,41, trova copertura:

- sul capitolo 152190 "Spese per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7, l.r. 14/2007) - progr 0103 " (Parte corrente) che presenta, per l'annualità 2025 una disponibilità di euro 120.000,00 e per l'annualità 2026 una disponibilità di euro 108.000,00;

- sul capitolo 224463 "Contributi agli enti locali per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7 l.r. 14/2007) - progr 0103" (Parte in Conto capitale) – che presenta, per l'annualità 2025 una disponibilità di Euro 682.290,41 e per l'annualità 2026 una disponibilità di Euro 297.000,00.

- di stabilire che, eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili sui capitoli, a ciò esclusivamente dedicati, 152190 e 224463 annualità 2025 e 2026, del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, verranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria dei soggetti ammissibili a contributo, ma esclusi dall'assegnazione per esaurimento della dotazione finanziaria di cui al presente provvedimento;

- di disporre che, a parziale modifica della D.G.R. n. 23-5421 del 22 luglio 2022 e della D.G.R. 8498 del 29 aprile 2024, con riferimento al procedimento di concessione dei contributi, il termine per la presentazione delle domande è fissato a 75 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione di approvazione del bando sul Bollettino ufficiale;

- di demandare alla Direzione regionale regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore "Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 nonché ai sensi dell'articolo 26 del D.lgs 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

